CRONACA DI PRATO

REDAZIONE E UFFICIO ABBONAMENTI - Via G. Mazzoni 7 (Corso) - Tel. 29-49.

IERI SERA AL TERMINE DI UNA VIVACE SEDUTA

Approvato soltanto dalla maggioranza il bilancio preventivo al Consiglio comunale

L'intervento conclusivo del Sindaco - Discussione sul Metastasio e il castello dell'Imperatore - Interessanti rilievi del prof. Luigi Caiazza

Finalmente la laboriosa discussione sul bilancio preventivo del comune è giunta in porto, con l'approvazione del bilancio stesso da parte della sola maggioranza, come era prevedibile.

L'adunanza di ieri sera è stata piuttosto animata, per qualche interruzione e per qualche battibecco.

La seduta ha avuto inizio alle 21.40, presenti 32 consiglieri. Subito prende la parola il sindaco per dire che finalmente si è giunti alla fine della fatica e che è stata una discussione molto lunga, con la presenza di tutti i consiglieri, una discussione che ha avuto toni polemici, ma anche pacati. Entrando nel tema della riunione ha detto che un bilancio comunale ha anche un contenuto politico. Dopo avere affermato che in seno alla giunta non vi sono dissensi nè equivoci, perchè è compatta, conferma che si tratta di un bilancio onesto e che l'amministrazione, come ebbe già a dire, sarà oculata, ma nello stesso tempo ardita. Con scarsa modestia ha affermato che l'amministrazione comunale non ha bisogno di prendere esempi da alcuno. Il bilancio è in pareggio, il che dimostra la solidità finanziaria del comune. Non c'è inasprimento fiscale (o l'inasprimento della tassa di famiglia?). Il bilancio presenta problemi di grande impegno e di ardimento, come i restauri del Metastasio, quelli del castello dell'Imperatore, le case popolari, ecc.

Ha promesso che saranno presi in considerazione i problemi della illuminazione extra urbana, la copertura di fogne e di gore ed ha assicurato che il castello dell'Imperatore diverrà un centro di cultura e di arte e che i cento milioni preventivati rappresentano una cifra scandaglio, cioè a dire che non è matematicamente sicura.

Per le case popolari l'amministrazione si interessa da tempo del grave problema. Per il Metastasio riconferma la necessità dei restauri, trattandosi di un problema di cultura ed insieme di un problema sociale.

Con 25 milioni — come qualcuno ha detto — si rinnova soltanto l'impianto elettrico e si apre qualche altra porta di sicurezza. Ha affermato che a Prato un teatro per tremila, quattromila o cinquemila persone è cosa irrealizzabile — (e siamo perfettamente d'accordo). Ha citato le raccomandazioni del gruppo stampa ed ha affermato che il teatro deve essere solo teatro, che non vi devono esser fatti comizi, assemblee ecc. e che deve restare aperto con spettacoli degni, 20 o 25 volte all'anno.

Ammette che la gestione potrà essere anche passiva, ma provvederà il comune. Assicura poi che verranno eseguiti gli studi per l'impianto pilota per la fognatura nera; accenna all'approvvigionamento idrico, alla assistenza, alla ricostruzione e parla della Fiera di Prato per dire che essa deve risollevarsi, il che significa che così come si è fatto non è che una povera cosa, come sempre abbiamo affermato noi.

Si parla poi delle dichiarazioni di voto: il consigliere Ottone Magistrati (DC), dopo aver ribadito quello che ebbe a dire in una precedente adunanza, ha detto che l'equivoco alla base della giunta, sussiste. Il consigliere Torricini, comunista, approva raccomandando di dare una sovvenzione all'Associazione calcio Prato. Il consigliere gr. uff. Giuseppe Bigalli, indipendente, risponde all'assessore Puccetti che vi sono stati inasprimenti delle imposte di famiglia, tali che il relativo imponibile è stato superiore a quello della complementare e dichiara di astenersi dal voto. Il consigliere Renzo Torracchi, comunista, dice che dopo le spiegazioni è favorevole anche alle spese per il Metastasio e approva. Il consigliere prof. Luigi Caiazza (DC), riafferma che le critiche dell'opposizione non sono cadute dopo le dichiarazioni del sindaco e degli assessori. Manca un indirizzo sociale e dichiara che le risposte della giunta non sono state esaurienti, annunziando il proprio voto contrario.

Il dott. Campagnolo annunzia il voto a favore degli indipendenti di sinistra. Il rag. Carlo Morganti (MSI), dichiara che si sarebbe dovuto tener conto delle giuste osservazioni dell'opposizione e dice che voterà contro. Il consigliere Cracco Giustini, comunista, a nome del partito comunista, naturalmente è favorevole. E favorevole, per questa volta — a titolo di incoraggiamento — è il consigliere ing. Michele Abruzzini, del partito socialdemocratico italiano. Anche il consigliere Armando Meoni, socialista, pur mantenendo le riserve da lui fatte, e che a suo dire non infirmano la validità del bilancio, è favorevole. Il consigliere dott. arch. Silvestro Bardazzi (DC), riconferma la mancanza di struttura del bilancio, affermando che i lavori per il teatro Metastasio e per la fortezza potevano essere finanziati con una certa gradualità e invece fare investimenti più consistenti per le case, per la viabilità o per le opere igieniche. Voterà contro.

Messo in votazione il bilancio viene approvato dalla sola maggioranza del consiglio e dal consigliere ing. Abruzzini, socialdemocratico. Il gruppo DC vota contro, come contro il rappresentante del MSI rag. Morganti. Si astiene il consigliere Giuseppe Bigalli. Seguono le votazioni con il seguente risultato: 23 voti favorevoli, 15 contrari e 1 astenuto. Dopo l'approvazione del bilancio, viene approvato alla unanimità un ordine del giorno presentato dai consiglieri ing. Michele Abruzzini, dott. Mario Balli e Armando Meoni, per raccomandare di studiare la costituzione di un consorzio per garantire la continuità e lo sviluppo dell'istituto « Tullio Buzzi » e per avviare ad una serena e definitiva soluzione la biblioteca Lazzeriniana. Viene poi approvato l'acquisto di una nuavo innaffiatrice per la nettezza urbana, il che significa che i rilievi mossi dall'opposizione sono stati accolti.

L'adunanza è tolta alle 1.15.

Sciopero dei dipendenti delle imposte di consumo

Domani giovedì alla mezzanotte, e per la durata di 24 ore, sciopereranno i dipendenti delle aziende appaltatrici delle imposte di consumo. L'agitazione ha carattere nazionale ed è determinata unicamente da questioni economiche. La decisione di sciopero, presa concordemente dalle quattro organizzazioni sindacali — C.I.S.L., C.G.I.L., C.I.S.N.A.L. e U.I.L. — è l'epilogo di una lunga serie di trattative che non hanno approdato ad un accordo. A Firenze partecipano allo sciopero i dipendenti della Ditta Trezza appaltatrice delle imposte di Consumo del Comune che sono circa 330; in provincia quelli della S.A.R.I. che ha l'accollo della stessa imposta per conto di altri comuni, ed altre ditte. Per la cronaca c'è da ricordare che l'ultimo sciopero della categoria dei dipendenti [illegible]

I mercoledì del Vangelo

Questa sera alle ore 21, nel salone dell'Episcopio il Vescovo mons. Pietro Fiordelli, continuando il ciclo dei mercoledì del Vangelo promosso dal Gruppo di Prato del Movimento laureati cattolici, terrà una nuova lezione parlando sul tema: « Viene da Cristo il Papato? Esame della Bibbia ».

Prima della conferenza del Presule, la dott. Paola Masi, vicepresidente del Gruppo pratese dei laureati cattolici, leggerà e commenterà il capo 18.o del Vangelo di S. Luca dal versetto 15 al 34.

Come sempre, un folto uditorio sarà anche stasera ad ascoltare la illuminata parola del nostro Vescovo.

Anniversario della morte di Manlio Santini

Ricorre domani l'altro 15 corrente l'ottavo anniversario della scomparsa dell'indimenticabile Manlio Santini che fu nostro rivenditore e grandissimo amico. Nella luttuosa ricorrenza la famiglia farà celebrare quattro Messe nel tempio di S. Domenico, secondo il seguente orario: 1.a Messa alle ore 6.30; 2.a Messa alle ore 7; 3.a Messa (cantata) alle ore 8; 4.a Messa alle ore 9.

Tutti gli amici di Manlio Santini — ed erano moltissimi — sono invitati a queste pie funzioni di suffragio.

La gita degli studenti a Ravenna: il prof. Alioto Benini, preside del liceo ginnasio « Dante » di Ravenna illustra i capolavori dell'arte in una basilica della città romagnola
(Foto Ranfagni - Prato)

Un o.d.g. dei giornalisti pratesi sulla questione del "Metastasio,,

Il gruppo si è dichiarato favorevole allo stanziamento di 150 mila lire per i restauri del « Massimo »

Il Gruppo Stampa Pratese, in una sua riunione tenuta ieri l'altro sera trattenendosi sulla questione del Teatro Metastasio, l'unico teatro (nel vero senso della parola) che esiste a Prato e che in sede di discussione del Bilancio Preventivo del Comune, nel quale è prevista una spesa di 150.000 lire per i restauri, ha approvato il seguente ordine del giorno che è stato immediatamente trasmesso al Sindaco:

« Il « Gruppo Stampa Pratese » nella sua riunione del giorno 11 febbraio 1957, ha esaminato con attenzione particolare la questione del restauro del teatro comunale « Metastasio » ed ha dovuto rilevare con rincrescimento alla luce delle recenti discussioni avvenute nel consiglio comunale, che non pochi consiglieri hanno affrontato questo fondamentale problema culturale cittadino, con scarso approfondimento.

Purtroppo alcuni non hanno ben chiara la funzione culturale che questo edificio ha avuto nella vita pratese dell'ultimo cinquantennio e quale proficua attività può e deve ancora offrire alla cittadinanza pratese.

E' stato affermato, fra l'altro, che questo locale è oramai inadeguato al suo scopo, e meglio sarebbe addirittura costruirne uno nuovo. Questi argomenti sono troppo fragili e inconsistenti per cercare di confutarli a lungo. Il « Metastasio » una volta restaurato nei suoi impianti essenziali può offrire una capienza sufficente alle necessità di Prato, mentre l'idea di una nuova costruzione è destinata a rimanere inattuata sia per i forti capitali occorrenti, sia per la problematica realizzazione d'insieme.

I giornalisti pratesi sono invece dell'opinione — che pensano condivisa dalla cittadinanza pratese — che il « Metastasio » non può e non deve essere abbandonato, o peggio ancora ridotto a una specie di museo.

Questo locale una volta riattivato, rinnovato nella sua organizzazione interna, e naturalmente diretto da una commissione di competenti, deve riguadagnarsi nuovamente la fiducia del pubblico, che da tempo ha perduto per il graduale decadimento causatogli dalle ultime gestioni.

Pertanto, il « Gruppo Stampa Pratese » invita il sig. Sindaco, — persona sensibile alla vita, ai problemi del nostro vecchio, « Metastasio » — ad accogliere il pensiero della stampa locale sull'argomento e renderlo noto al Consiglio Comunale.

Inoltre fa voti affinchè l'Amministrazione Comunale voglia concordemente approvare lo stanziamento dei fondi necessari a un efficente ripristino del massimo locale cittadino, affinchè la vita artistica di Prato possa riprendere al più presto la sua completa attività ».

Nuova riunione del comitato per la provincia

La Commissione di coordinamento del Comitato per la costituzione della provincia comunica:

Venerdì 15 corr. alle ore 21, nella sede del Comitato, via Cambioni 16, si riunirà la IV Commissione composta dai sigg. dott. not. Luigi Battini, cav. Renato Giomi, avv. Giovanni Leone, cav. rag. Cesare Luconi, cav. geom. Leonello Sanesi, dr Noris Zecchi per discutere il seguente ordine del giorno:

1) Disegno di legge del Tribunale di Prato;

2) Disegno di legge istitutivo della Provincia.

Drammatico episodio in un pubblico esercizio

Le famose pistole ad acqua l'altra sera sono state al centro di un drammatico episodio avvenuto in un pubblico esercizio cittadino, a quanto pare del viale Montegrappa. Si sa che non tutti tollerano di avere il volto innaffiato da un getto d'acquafi spesso sporca, raccolta chissà dove. Ed è appunto questa intolleranza che ha dato luogo l'altra sera all'episodio di cui parliamo.

Un ragazzo armato di questa pistola, carica d'acque ne lanciava in un pubblico esercizio, uno, due spruzzi verso altro ragazzo, il quale seccato da questo fatto afferrava un bicchiere che si trovava su un tavolo e lo lanciava violentemente contro il molestatore che lo schivava; ma il bicchiere andava a colpire in piena faccia il tredicenne Mauro Guarnieri che doveva essere trasportato d'urgenza all'ospedale dove il medico di turno gli riscontrava una vasta ferita da taglio alla guancia sinistra, giudicandolo guaribile in 8 giorni.

Visita del Vescovo al « San Giovanni Bosco »

Venerdì prossimo, 15 corr., alle ore 18.30 il nostro Vescovo mons. Pietro Fiordelli si recherà a visitare ufficialmente il ricreatorio parrocchiale S. Giovanni Bosco della Cattedrale.

Il Presule sarà ricevuto dal Parroco della Cattedrale e dai parrocchiani che porgeranno il loro saluto filiale e i loro ringraziamenti al loro Vescovo.

L'AGITAZIONE DEGLI INSEGNANTI

I professori delle medie si preparano all'azione

Le richieste dei sindacalisti - Minaccia di sciopero e di astensione dagli scrutini

La situazione sindacale dei professori di scuola media è stata discussa nel pomeriggio di ieri, nel corso di un'assemblea svoltasi al liceo Michelangiolo. Il professor Oddino Nardini, segretario del sindacato provinciale, ha ricordato ai suoi colleghi le varie tappe dell'azione condotta negli ultimi anni, al fine di migliorare la funzionalità degli istituti di istruzione media e le condizioni economiche di tutti coloro che vi prestano la loro opera. Dopo aver riassunto i vari episodi dell'agitazione, precedenti o contemporanei alla adozione della legge delega, il professor Nardini si è soffermato ad illustrare i risultati non soddisfacenti dei recentissimi incontri con il ministro della pubblica istruzione, con il ministro del bilancio e con lo stesso presidente del Consiglio, on. Segni.

Nardini ha affermato che in sostanza nessuna delle fondamentali richieste dei sindacati della scuola ha trovato un effettivo accoglimento. In particolare i professori ritengono che al momento attuale non sia rispettato, di fatto, il famoso articolo 7 della legge delega.

In considerazione di questo insoddisfacente stato di cose, dunque, il sindacato nazionale della scuola media ha stabilito di promuovere una larga e decisa azione rivendicativa. Alle assemblee che in questi giorni si tengono in tutte le province seguirà una riunione nazionale dei segretari provinciali dei sindacati. Quindi sarà organizzata la giornata dell'insegnante, che dovrebbe porre in diretto contatto le famiglie degli studenti ed i professori di scuola media.

Dopo nuove assemblee, che permetterebbero agli insegnanti di porre a fuoco i successivi sviluppi della vicenda, si giungerebbe allo sciopero nazionale, preceduto da un referendum articolato in numerose domande. La tattica studiata dai sindacalisti prevede anche l'astensione dagli scrutini.

Gli obbiettivi dell'agitazione sono già noti, nelle loro linee essenziali, tanto agli insegnanti quanto al pubblico dei genitori, non meno interessato di loro al buon funzionamento della scuola. In sostanza ecco quanto richiede il sindacato scuola media: ruolo aperto per i presidi (i quali otterrebbero così la possibilità di accedere a un grado più alto); accelleramento di carriera per tutti i professori di ruolo, con coefficienti finali dopo 15 anni; riconoscimento dei servizi effettuati fuori ruolo; avvicinamento del ruolo A al ruolo B; indennità di lavoro straordinario divisa per ruolo anzichè per gradi (così come nella soluzione ponte). Si chiede inoltre: la stabilizzazione per i professori non di ruolo, e il miglioramento delle carriere al personale non insegnante. Per acquetare l'agitazione degli insegnanti sarebbe necessario che il governo presentasse al Parlamento un progetto di stato giuridico e di trattamento economico pienamente rispondente alle richieste elaborate dalla categoria.

Visita del Vescovo al « San Giovanni Bosco »

Venerdì prossimo, 15 corr., alle ore 18.30 il nostro Vescovo mons. Pietro Fiordelli si recherà a visitare ufficialmente il ricreatorio parrocchiale S. Giovanni Bosco della Cattedrale.

Il Presule sarà ricevuto dal Parroco della Cattedrale e dai parrocchiani che porgeranno il loro saluto filiale e i loro ringraziamenti al loro Vescovo.

PER LA STAGIONE CICLISTICA 1957

I quadri e le prossime gare dell'Associazione ciclistica «Pratese»

Alla Pratese durante l'inverno si è lavorato, come sempre, molto intensamente.

Ecco i quadri completi della ciclistica « Pratese » per la stagione 1957:

Dilettanti seniores: Luigi Carmagnini; Luciano Vegetti; Gino Polvani; Romano Rossi.

Dilettanti juniores: Vittorio Rossi; Giuseppe Mannelli; Roberto Ghignola; Fernando Rossi.

Allievi: Mario Gori; Rolando Consorti; Denio Dei; Marco Pieragnoli; Alberto Cipriani; Roberto Poli; Antonio Biagini. Esordienti: Paolo Ciampolini; Giovanni Carlo Fattorini.

Complessivamente 17 elementi che cercheranno di ottenere quei successi che lo scorso anno non vennero conseguiti e che giustamente la Pratese può pretendere.

Per quanto riguarda le gare che la Pratese intende organizzare queste assommano a ben dodici. E' poi da aggiungere lo XVI edizione del Gran Premio Industria e Commercio per professionisti, gara ormai classica e che avrà il suo svolgimento il giorno 11 settembre.

Ecco pertanto il calendario completo delle gare già indicate al Comitato Regionale dell'UVI:

7 aprile: II Gran Premio Mokambo, categoria dilettanti, Grignano;

14 aprile: II Gran Premio ACLI, categoria allievi (Chiesanuova);

5 maggio: II Coppa Bar Sport categoria esordienti, Prato;

19 maggio: V Coppa Adriano Zarini, Dilettanti, Prato;

2 giugno: I Coppa Maria Tesi, Categoria allievi, Bacchereto;

9 giugno: VI Coppa Chianti, Carmignano, Dilettanti, Carmignano;

16 giugno: III Coppa Bar Margherita, Allievi, Coiano Villafiorita;

23 giugno: VII G. P. Industria e Agricoltura, Allievi, Bagnolo;

7 luglio: VI Coppa 29 Martiri, Dilettanti, Figline;

14 luglio: VII Coppa Memo Poli, Dilettanti, La Querce;

21 luglio: Corsa per dilettanti da indicare successivamente, Prato;

1.o settembre: IX Coppa Caduti Grignano, Dilettanti, Grignano;

11settembre: XII Gran Premio Industria e Commercio, Professionisti, Prato.

Un quadro molto vasto che denota come la Pratese non dorma affatto sugli allori ma anzi di anno in anno, provvede ad aumentare il suo ciclo organizzativo imponendosi sulle altre consorelle Toscane per il successo delle sue gare che sono sempre dotate di premi cospicui che richiamano l'attenzione dei corridori toscani ed extra regionali.

Siamo sicuri che il 1957 ripagherà pienamente i bravi dirigenti della vecchia società ciclistica Pratese che inizia, quest'anno, il suo secondo trentennio di vita, gli sportivi pratesi augurano ad essi, a tutti i corridori i più splendidi successi.

Non potete sperare di fare degli ottimi affari se non ricorrete alla pubblicità. La pubblicità sul « Giornale del Mattino » è la più redditizia.

PRECISIAMO SU UNA QUESTIONE ASSAI DIBATTUTA

Il candelabro che si trova in Duomo è veramente opera di Ferdinando Tacca

Da un po' di tempo circola in qualche ambiente una voce che, ci ha messo piuttosto in allarme: il candelabro di bronzo che si attribuisce a Ferdinando Tacca, una volta conservato nei locali interni della Cattedrale e portato in Chiesa in particolari circostanze e che oggi è posto al di qua del presbiterio, non sarebbe più l'originale. Al suo posto sarebbe stata messa una copia e l'opera bellissima che ci dice del Tacca sarebbe stata trasferita altrove, fuori di Prato.

La notizia ci è sembrata enorme e dopo avere osservato quel prezioso candelabro, di squisita ed originale fattura con i suoi bracci che sbocciano e si innalzano svelti e leggeri da un unico tronco formando quasi una specie di coppa, abbiamo voluto chiedere informazioni.

Ci era stato detto che il candelabro appariva più nuovo e che, cosa piuttosto grave, era mancante della base di bronzo. Il cambiamento sarebbe avvenuto recentemente, dopo una assenza piuttosto lunga dalla chiesa dell'oggetto.

Effettivamente il candelabro è stato fuori della Cattedrale. Vi è stato portato perchè aveva necessità di riparazioni ed ecco perchè a taluno (a noi non ci è sembrato, in verità) può, in qualche punto apparire più nuovo o, per lo meno, può sembrare che abbia perso la patina del tempo. La base di bronzo invece effettivamente manca. Infatti ora il candelabro è infisso in uno zoccolo marmoreo.

Perchè questo cambiamento che poteva dar corpo alle ombre? Ci è stato detto che la base è stata fatta togliere dalla Sovrintendenza ai Monumenti perchè posteriore all'opera. Infatti quella base risalirebbe alla fine del '700 o ai primi dell'800, mentre il Tacca è vissuto nel 1600. Non era quindi originale e non poteva, perciò, far parte, artisticamente parlando, dell'opera d'arte. E' per questo che venne tolta. Ora giace presso una fonderia a disposizione della Autorità Ecclesiastica di Prato o meglio del Rev.mo Capitolo che provvederà al più presto al ritiro.

A questo punto vien fatto di domandarsi se il candelabro abbia avuto o meno una base in bronzo e si sarebbe propensi a rispondere di sì, perchè altrimenti non sarebbe stato in piedi, ma potrebbe darsi che anche in antico fosse infisso in una base di pietra o di altro materiale. Comunque su questo argomento non siamo riusciti a trovare documenti che diano una risposta precisa.

Comunque come risulta da quanto abbiamo detto sopra il prezioso oggetto è l'originale e non è una copia ed è ciò che conta. I pratesi, giustamente gelosi delle opere d'arte che esistono nella loro città possono, quindi, stare tranquilli.

Colpito da un subbio un noto professionista

Nel pomeriggio d'ieri il dott. Danilo Bertini, noto professionista della nostra città, e aiuto primario medico del nostro ospedale, verso le 16 scendeva dalla propria automobile per recarsi a visitare un malato, quando un ciclista, il quale portava sulle spalle un subbio vuoto lo urtava alla faccia con il subbio stesso. Al dott. Bertini non restava che recarsi all'ospedale per farsi curare le lesioni riportate e il medico di turno, dott. Mazzoni gli riscontrava una forte contusione escoriata alla regione zigomatica destra e riservandosi per eventuali lesioni ossee e per l'interessamento che poteva avere il facciale e l'infraorbitario, lo giudicava guaribile in 10 giorni.

Alla notiziola è necessario fare seguire due righe, giacchè da troppo tempo è invalsa nella nostra città l'abitudine di portare in spalla, da parte di ciclisti, che talora sono addirittura in due, uno dietro l'altro, subbi, lastre di cristallo, tubi di ferro, ecc., tutti oggetti che specialmente ad una curva possono danneggiare e talora seriamente gli altri. Poichè tutto ciò si fa arbitrariamente, poichè sulla bicicletta è persino proibito portare dei pacchi ingombranti; sarebbe ora che chi di dovere provvedesse ad elevare le contravvenzioni del caso. E' il meno che si possa chiedere per tutelare la incolumità dei cittadini.

Il prossimo trattenimento nel salone comunale

Domenica prossima nel salone del Palazzo Comunale avrà luogo un concerto del complesso a plettro del Circolo mandolinistico pratese, diretto dal M.o Leonfero Simoncini e con la partecipazione dei cantanti Euro Cartei e Otello Andreini.

GIUDIZIARIA DELLA PRETURA

Una donna condannata per l'invio d'una lettera anonima

Essa scrisse ad un uomo, offendendolo

Nell'udienza penale di ieri mattina, tenuta nella locale aula della Pretura e presieduta dal Pretore dirigente dott. Fabio Giovannelli con l'assistenza del cancelliere Cutuli, è giunta alla ribalta una causa per offese a mezzo di lettere anonime. Chi ricevè tali lettere è Romolo Masetti, abitante in via S. Jacopo al quale si affibbiavano delle ingiurie riferendosi al presunto comportamento della moglie, signora Maria Grazia Masetti. Ciò avvenne in più riprese prima del 18 ottobre 1956, fino a quando, cioè, il Masetti non si rivolse ai carabinieri per informarli di questa cosa esprimendo il sospetto che tali lettere fossero state vergate dalla signora Lidia Bardazzi, di 31 anni, vicina di casa del Masetti. I carabinieri fecero le indagini del caso, ma non trovarono alcuna prova contro la Barduzzi, per cui rimisero un rapporto all'Autorità Giudiziaria contro ignoti; ma il magistrato, ordinò una perizia calligrafica che venne affidata al perito prof. Cornelio Bisello, di Pistoia, a cui vennero consegnate le lettere ricevute dal Masetti, una cartolina, inviata alla di lui famiglia quando la Bardazzi si trovava in Austria e le prove calligrafiche compiute dalla stessa in presenza dei carabinieri.

Il perito, in una sua lunga perizia, assai dettagliata, ritenne di potere affermare con tutta coscienza e sicurezza che le lettere ricevute dal Masetti erano state vergate dalla Bardazzi che, in conseguenza di ciò venne rinviata a giudizio ed ieri mattina è comparsa in udienza dando luogo ad un processetto piuttosto movimentato.

La imputata che è difesa dall'avv. Piero Zipoli, mentre il Masetti si è costituito P. C. con il patrocinio dell'avv. Ettore Salmoria, nega energicamente la imputazione e nega anche una circostanza riferita dal Masetti e cioè che ella avrebbe detto a Anna Paolotti che sarebbe andata nell'ufficio ove lavora il Masetti, per fargli una scenata e dirgli quello che poi egli seppe attraverso le lettere. Nulla di tutto questo. Non aveva scopo, anche se le relazioni con la famiglia Masetti non erano più quelle di una volta.

Dopo l'intervento del Masetti e le richieste del P. M. avv. Silla Bettazzi si ha la discussione; quindi il pretore si ritira in camera di consiglio per stilare la sentenza con la quale ritenuta la Bardazzi colpevole del reato ascrittole la condanna a 20.000 lire di multa, al risarcimento dei danni nella misura simbolica di una lira ed al pagamento delle spese di costituzione di P. C. che liquida in L. 16.000.

In una filatura

Giovane operaio gravemente ferito

Ieri l'altro sera alle 21 l'operaio Gianfranco Desii, di 30 anni, abitante a S. Martino di Campi Bisenzio, mentre lavorava nello stabilimento delle filature Benelli e Picconi, in via Donizetti, visto che un po' di filato era caduto dalle filande ed ostacolava il movimento del carrello, faceva l'atto di toglierlo, ma la ruota del carrello gli asportava parzialmente l'apice del secondo dito della destra.

Il Desii dopo una sommaria medicatura si recava al pronto soccorso dell'ospedale dove il medico di turno, dott. Paccini, lo giudicava guaribile in 15 giorni.

CRONACA DI VERNIO

In margine ad una riunione del Consiglio comunale

Il Sindaco di Vernio, a proposito di un nostro articolo ci ha inviato la seguente precisazione:

« In merito ad una corrispondenza da Vernio, apparsa il giorno 6 corrente, « cronoca di Prato », circa i lavori della seduta consiliare del 4 febbraio 1957, ritengo doveroso far presenti alcune inesattezze di tale corrispondenza. A parte la fantasia dell'anonimo corrispondente nei riguardi della mia persona, debbo precisare che è completamente infondata la segnalazione di una arbitraria modifica al verbale dell'ordine del giorno riguardante la condanna dei fatti di Ungheria e d'Egitto, votato nella seduta consiliare del 25 novembre. Esiste agli atti dell'Ufficio comunale la bozza originale del prefato ordine del giorno che venne concordato ed approvato dal Consiglio comunale e poscia verbalizzato a cura del segretario comunale.

Prego di voler pubblicare la presente segnalazione al solo scopo di precisare la correttezza amministrativa dello scrivente.

Sentitamente ringrazio, Alfredo Moncelli, Sindaco di Vernio ».

Dopo tale precisazione nessuno mette in dubbio, tanto meno lo scrivente, autore del pezzo incriminato, che agli atti dell'ufficio comunale esista una bozza della mozione sui fatti d'Ungheria e d'Egitto approvata dal consiglio comunale nella seduta del 25 novembre 1956 e che questa coincida col verbale steso dal segretario comunale.

Di una cosa però si permette di dubitare « l'anonimo corrispondente » per altro ben noto al sig. Moncelli: che la bozza in parola sia quella originale. Tale dubbio inoltre, ammesso che lo scrivente, presente fisicamente sia alla seduta del 25 novembre 1956 sia a quella del 4 febbraio 1957, avesse avuto le traveggole, pare sia stato condiviso anche dal consigliere D.C. Fabozzi che lo espresse al Sindaco. Il sig. Moncelli rispose negando quanto gli veniva contestato ma in quello stesso istante il suo volto si dipingeva di scarlatto. Tale fatto definito dal Sindaco parto della fervida immaginazione del sottoscritto fu notato anche da qualche altro e siccome il rossore vasomotorio (così lo chiamano in medicina) è dovuto a cause psichiche o morali che agiscono sulla circolazione superficiale e fanno affluire sangue ai capillari della cute, ne dedussi che se tale rossore aveva assalito la faccia del nostro Sindaco voleva dire che la ragguardevole sensibilità psichica di cui questi è fornito non era d'accordo con le sue parole.

Nello P. S.

La partenza del brigadiere Guerrini

Il brigadiere di P. S. Giorgio Guerrini che da 12 anni si trovava nella nostra città, dove era stato mandato subito dopo la liberazione, ha lasciato il locale commissariato di P. S., essendo stato trasferito presso la questura di Foggia.

Con il brigadiere Guerrini, che nel locale Commissariato aveva svolto le più svariate mansioni passando dalla squadra di polizia giudiziaria a quella politica ecc., sempre distinguendosi per il suo tatto e per la sua competenza, l'ufficio di P. S. di Prato perde un ottimo sottufficiale che ormai conosceva benissimo Prato e i suoi abitanti.

La sua partenza ha prodotto vivo rincrescimento in quanti lo conoscevano e ne apprezzavano la sua bontà e le sue belle qualità e anche noi che in dodici anni abbiamo avuto per al nostra professione occasione di essere a contatto col brigadiere Guerrini, che sempre ci ha aiutati, nei limiti delle sue possibilità, nel nostro non sempre facile compito, siamo spiacenti del suo trasferimento e formuliamo per lui i migliori auguri per la sua carriera.

Si recide un tendine affettando del pane

Il giovane Vito Santoni, di 25 anni, abitante a Pistoia, in via Monfalcone, ieri l'altro sera mentre con un coltello bene affilato stava tagliando del pane faceva scivolare il coltello che colpendolo ad un dito gli produceva una grave ferita.

Recatosi prontamente all'ospedale veniva curato dal medico di turno dott. Batisti che riscontrandogli una ferita da taglio alla faccia dorsale anteriore metacarpo falangea della mano destra con recisione del tendine estensore, lo dichiarava guaribile in 15 giorni.

Fatti minimi

— Mazzino Fabbroni, di 38 anni, abitante in via Pugliesi 21 stava transitando da piazza San Marco e contemporaneamente tagliava il pane che aveva in mano per mangiare. Ad un tratto scivolava e cadendo con il coltello che aveva aperto si produceva una ferita da taglio al primo dito della mano destra. Guarirà in 8 giorni.

— Il piccino Lucinno Galeotti, di 3 anni, abitante in via Pistoiese, 295 ieri mattina alle 11 si trovava a giuocare insieme al proprio fratellino su un terrazzo della propria abitazione. Nel correre incespicava e cadendo si produceva una valida distorsione al gomito destro. All'ospedale il dott. Pacciani, riservandosi per eventuali lesioni ossee, lo dichiarava guaribile in 8 giorni.

Torneo cadetti

Prato-Fiorentina oggi al Comunale

Per la partita di ritorno del campionato nazionale cadetti saranno oggi di fronte al nostro Stadio Comunale le squadre del Prato e della Fiorentina. Un incontro quanto mai interessante poichè nelle file viola giocheranno probabilmente diversi titolari affinchè i tecnici possano rendersi conto delle loro condizioni di forma. Particolarmente attesa è l'odierna esibizione del giovane centrattacco Rozzoni ormai completamente ristabilito e che domenica prossima dovrebbe riprendere il suo posto al centro della prima fila dei campioni d'Italia.

Per questa gara l'allenatore delle squadre minori del Prato, ha disposto per la convocazione dei seguenti giocatori: Baldi, Rossi, Nardini, Bigogno, Venturi, Tuci, Magni, Mordei, Simoncini, Remonti, Bertini Chiù Mungai Galassi.

Una squadra di giovani condotta da due elementi esperti quali Venturi e Remonti; questa fresca compagine che già è riuscita ad ottenere dei buoni successi nel corso del campionato cadetti, cercherà di poter superare i forti rivali della Fiorentina.

* * *

Intanto fino dal pomeriggio d'ieri è stata ripresa la normale preparazione della prima squadra bianco-azzurra; un allenamento molto leggero, qualche corsa, dei salti e senza la partecipazione di Bernardis e Corradino che si limitavano a bagno emassaggi; per Corradino le condizioni fisiche sono tranquillizzanti; il brillante giocatore non risente alcun dolore per la brutta botta ricevuta domenica scorsa, mentre per Bernardis i sanitari non si sono ancora definitivamente pronunziati.

Spettacoli

POLITEAMA PRATESE: Spettacoli di cinema varietà. Compagnia Giorgio Bixio e Luisa D'Argenteuil: « Fonoschizzofreneticamente ». Sullo schermo: « Lacrime di sposa ».
POLITEAMA NOVELLI: « Il giullare del re ».
SALA GARIBALDI: « La morte di un gangster ».
CINEMA CENTRALE: « Vera Cruz ».
CORSOCINEMA: « L'americano ».
CINEMA TERRAZZA PARADISO: « Dramma nella Kasbah ».

VALLI
Via Strozzi, 4-6 r.
FIRENZE
ultimi 2 giorni
SALDI INVERNALI
a prezzi eccezionali